

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI-CESENATICO

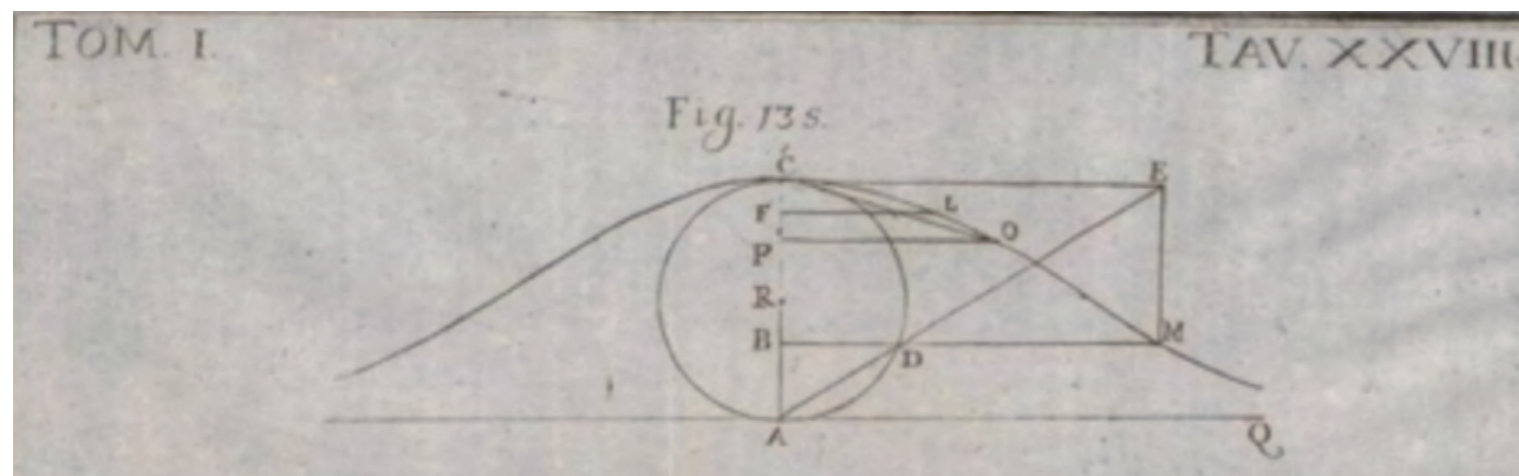
COMUNE DI CESENATICO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
SCUOLA REGIONALE RISTORAZIONE DELLA ROMAGNA

Maria Gaetana Agnesi (1718 - 1799)

Cresciuta in una famiglia della ricca borghesia che aveva fatto della propria casa un luogo di incontro degli intellettuali milanesi, Maria Gaetana Agnesi - di cui ricorre il terzo centenario della nascita - dimostrò fin da bambina il suo notevole talento: a cinque anni parlava francese e solo qualche anno dopo parlava correntemente anche altre lingue, tra cui il latino, il greco e l'ebraico. Maria Gaetana partecipava attivamente agli incontri che si svolgevano nel salotto paterno, e le argute discussioni filosofiche e scientifiche che sostenne (alcune dedicate alle teorie newtoniane, come usava, ma altre ai temi più diversi, tra cui ad esempio una sulla necessità di un'istruzione superiore aperta alle donne) vennero poi raccolte e pubblicate nelle *Propositiones philosophicae* (1738).

Dopo la morte della madre (1732), però, Maria Gaetana aveva cominciato a dare segni di volersi dedicare alla vita religiosa e anche se il padre le impedì di prendere i voti, ella ottenne di poter condurre una vita ritirata e dedita allo studio. A partire dal 1741, sotto la "sicura guida e saggia direzione" del monaco Ramiro Rampinelli, la Agnesi cominciò a studiare l'analisi matematica, disciplina che a oltre cinquant'anni dalla pubblicazione della *Nova Methodus* di Leibniz ancora stentava a diffondersi in Italia. I suoi veloci progressi la portarono a intrecciare fitte corrispondenze con vari matematici di quel periodo, tra cui Jacopo, Vincenzo e Giordano Riccati, e il risultato fu la pubblicazione delle *Instituzioni analitiche ad uso della gioventù italiana* (1748), la prima opera a stampa italiana che trattava in maniera organica e "con dovuta chiarezza e semplicità" la geometria cartesiana e il calcolo differenziale. Nelle *Instituzioni* si trova tra l'altro descritta la *versiera* (vedi figura qui sotto), una curva cubica già studiata da Pierre de Fermat e da Guido Grandi, per la quale la Agnesi è però tuttora ricordata a causa di un curioso episodio: il traduttore inglese, John Colson, confuse il termine "versiera" con "avversiera", ovvero "diavolessa, strega", e questo ha fatto sì che nel mondo anglosassone e in altri paesi la curva sia ancora oggi comunemente nota come "the witch of Agnesi".

La pubblicazione procurò rapidamente all'Agnesi un riconoscimento anche in ambito europeo, tanto che seguì a breve una traduzione in francese e più tardi, come detto, una in inglese; inoltre per iniziativa del papa Benedetto XIV le venne assegnata la cattedra di matematica all'Università di Bologna. Non risulta però che Maria Gaetana vi abbia mai insegnato, anche perché nel 1752, alla morte del padre, abbandonò completamente gli studi per dedicarsi alle opere di carità. Dal 1783 fu nominata direttrice del Pio Albergo Trivulzio, ruolo che mantenne fino alla morte sedici anni più tardi.

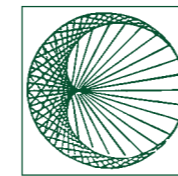


Nel frontespizio della prima edizione delle *Instituzioni analitiche* del 1748 e un ritratto di Maria Gaetana Agnesi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

UNIONE MATEMATICA ITALIANA
SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA



XXXIV EDIZIONE NAZIONALE DELLE OLIMPIADI DI MATEMATICA



Cesenatico
3-6 Maggio 2018